Provincia di Lecco

Comune di Barzago

Variante generale al PGT vigente

Rapporto ambientale

per la VAS

SINTESI NON TECNICA

dott. Agr. Claudio Febelli

Settembre 2016

Indice

1Premessa....3
2Dati inerenti il procedimento in oggetto....4
3Contenuti e obiettivi principali della variante....6
3.1Oggetto della variante....6
3.2La pianificazione urbanistica comunale vigente....6
3.2.1Modifiche agli atti del PGT vigente....7
3.3Il processo partecipativo....8
4Problemi ambientali pertinenti alla variante....9
4.1Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000....9
4.2Aree protette....9
4.3Rete Ecologica Comunale....9
5Obiettivi di protezione ambientale pertinenti alla variante....10
5.1Individuazione dei criteri di compatibilità....10
5.1.1Coerenza esterna....10
5.1.2Coerenza interna....12
6Valutazione di sostenibilità....13
6.1Valutazione degli AT proposti....13
6.2Altre azioni del Documento di Piano....14
6.3Piano dei servizi....14
6.4Piano delle Regole....14
6.5Coerenza Esterna....14
6.6Coerenza interna....15
7Stato attuale, evoluzione e alternative....16
7.1Stato di attuazione delle previsioni del PGT vigente....16
7.2Evoluzione probabile senza attuazione della variante....16
7.3Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate....16
8Misure previste in merito al monitoraggio....17
9Conclusioni....18

1 Premessa

Il PGT vigente è stato avviato con provvedimento n.852 del 01/02/2007 e si è concluso con l'approvazione nel dicembre del 2009 (DCC n.63 del 16/12/2009); la pubblicazione sul BURL è avvenuta il 09/06/2010 (n.23 serie inserzioni)

Nel 2011, con provvedimento n.6685 del 29/09/2001 è stata avviata una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di una variante che non ha comunque previsto consumo di suolo aggiuntivo, riguardante alcuni ambiti di trasformazione (PET 8, 11, 12), conclusasi il 15/11/2011 con l'esclusione da VAS.

Durante la fase di gestione del Piano l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare una Variante al PGT per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi dello strumento urbanistico generale e procedendo di conseguenza ad una revisione puntuale del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Con DGC n 28 del 28/03/2013 il comune di Barzago ha avviato il procedimento di VAS della presente variante al PGT.

In data 03/12/2013 è stata effettuata la prima conferenza in cui è stato presentato il documento di scoping.

Il rapporto ambientale è redatto ai sensi della normativa attuale vigente in materia di valutazione ambientale strategica, in particolare dell'art. 4, "Valutazione ambientale dei piani", della LR 12/2005 e s.m.i., degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", approvati con DCR n.8/351 del 13 marzo 2007, nonché della DGR n.9/761 del 10 novembre 2010, dalla DGR n.2789 del 22 dicembre 2011 e della DGR n.9/3836 del 25 luglio 2012.

Il Rapporto ambientale viene messo a disposizione sui siti istituzionali e viene presentato in occasione della conferenza di valutazione.

2 Dati inerenti il procedimento in oggetto

Con Deliberazione di Giunta Comunale n 28 del 28/03/2013 il comune di Barzago ha avviato il procedimento finalizzato alla redazione della variante al PGT vigente che è soggetta a VAS così come previsto dagli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi.

Gli attori coinvolti nel presente procedimento di Valutazione Ambientale Strategica risultano essere i seguenti:

- SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Barzago, nella persona del Sindaco pro-tempore Mario Tentori;

- AUTORITÀ PROCEDENTE: Comune di Barzago nella persona del Dott. Diego Colosimo responsabile del settore tecnico del comune di Barzago;

- AUTORITÀ COMPETENTE: Arch. Anna Maria Raffaella Sacco, responsabile del settore tecnico del comune di Bulciago.

Sono stati altresì individuati:

• I soggetti competenti in materia ambientale:

- · *ARPA;*
- · *ASL della Provincia di Lecco (ora ATS Brianza)*
- · *Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;*
- · *PLIS della Valletta.*

• Gli enti territorialmente interessati:

- · *Regione Lombardia, Direzioni Generali: Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, Agricoltura;*
- · *Provincia di Lecco;*
- · *Comuni interessati e confinanti:*
  - *Comune di Barzanò;*
  - *Comune di Bulciago;*
  - *Comune di Castello di Brianza*
  - *Comune di Cremella;*
  - *Comune di Dolzago;*
  - *Comune di Garbagnate Monastero*
  - *Comune di Sirone*
  - *Comune di Sirtori.*

• I soggetti del pubblico e del pubblico interessato all'iter decisionale:

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
- Associazioni di categoria;
- Ordini professionali;
- Associazioni varie di cittadini.

Vengono inoltre istituite la Conferenza di Scoping e le Conferenze di Valutazione che si prevedono articolate in almeno due sedute:

− una prima seduta introduttiva, svoltasi in data 03/12/2013, tesa ad illustrare la ricognizione dello stato di fatto e dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi (presentazione del documento di scoping);

− una seduta conclusiva per la formulazione della valutazione ambientale finale.

La partecipazione e informazione del pubblico sul percorso di Valutazione Ambientale Strategica sono garantite mediante la pubblicazione tempestiva sul SIVAS e sul sito web istituzionale del comune della documentazione relativa al procedimento stesso.

3 Contenuti e obiettivi principali della variante

3.1 Oggetto della variante

La Variante al PGT vigente risponde quindi ad una serie di sollecitazioni e alla necessità di aggiornamento di alcuni elaborati costituenti il piano:

- necessità di adeguamento sollecitata dall'Amministrazione Comunale per aspetti di miglioramento normativo e previsionale emersi nell'ambito della gestione del PGT;
- risposta ad alcune istanze avanzate dai cittadini;
- aggiornamento delle cartografie di piano a seguito dell'ampliamento del PLIS;
- inserimento negli elaborati di piano delle carte del consumo di suolo e della rete ecologica;
- aggiornamento cartografico mediante trasposizione su database topografico.

3.2 La pianificazione urbanistica comunale vigente

Obiettivi del Documento di Piano del PGT vigente

Da: Sintesi non tecnica VAS del PGT – novembre 2009

Gli estensori del PGT hanno elaborato tre obiettivi di piano che dovrebbero rappresentare i principali traguardi quali-quantitativi a cui dovrebbero tendere le successive azioni di piano. Una scelta che lascia ampia discrezionalità agli estensori del Piano nella fase pianificatoria vera e propria, si è quindi proceduto ad uno sforzo ulteriore per dettagliare i tre macro obiettivi.

Gli Obiettivi progettuali o obiettivi di sostenibilità così come da NTA del Documento di Piano sono:

1. Migliorare la qualità dell'ambiente urbano;

2. Potenziare la connettività ambientale e la biodiversità;

3. Compatibilità degli insediamenti produttivi con l'ambiente urbano ed i sistemi socio economico ed ambientale.

Per assicurare al Piano la piena rispondenza alle esigenze di sviluppo sostenibile del territorio si è scelto di coniugare agli Obiettivi progettuali un evoluzione degli OPI iniziali, definiti "Obiettivi Specifici", che dettagliano con maggiore precisione i fini della pianificazione all'interno dei diversi sistemi che compongono il territorio di Barzago.

Da: Rapporto Ambientale VAS del PGT – novembre 2009

Obiettivi preliminari di intervento (OPI)

SISTEMA INSEDIATIVO

1) Limitare il consumo di suolo, ottimizzando le possibilità edificatorie già previste.

2) Operare per il recupero dei nuclei storici, garantendone identità e struttura urbana.

3) Limitare, normare e gestire le interferenze tra ambiti produttivi e ambiti residenziali.

4) Ottimizzare la localizzazione delle attività commerciali lungo le maggiori direttrici di traffico, coordinando con il recupero delle aree produttive in trasformazione.

5) Garantire un sistema del commercio basato sulla media e piccola distribuzione.

6) Favorire l'insediamento di nuove attività per il commercio di vicinato.

7) Ottimizzazione delle aree a standard esistenti e delle strutture pubbliche esistenti o previste.

8) Incorporare nei nuovi interventi finalità e obiettivi di interesse comunitario.

SISTEMA AMBIENTALE

1) Valorizzazione, tutela ed ampliamento del sistema dei beni ambientali e paesistici

2) Mantenere e consolidare la cintura verde intorno ai nuclei urbani;

3) Ottimizzare lo sviluppo delle attività agricole o complementari, in un ottica di sostenibilità ambientale

4) Incentivazione di politiche per interventi edilizi con finalità e sostenibilità ambientali.

SISTEMA INFRASTRUTTURE

1) Completamento e messa in sicurezza della rete stradale locale;

2) Definizione e implementazione del sistema delle piste ciclabili.

3) Limitare i flussi veicolare di attraversamento all'interno dei nuclei

4) Garantire un sistema di attestamento delle aree di sosta in prossimità dei poli attrattori.

Elaborati del PGT vigente

Il Piano di Governo del Territorio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 16.12.2009 e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie inserzioni – n. 23 del 09.06.2010. La seguente variante con esclusione da VAS si è conclusa il 15/11/2011.

Gli elaborati sono disponibili sul sito web istituzionale del Comune di Barzago e sul Sistema Informativo Territoriale Integrato della Regione Lombardia:

(www.**comune**.**barzago**.lc.it/)

(https://www.multiplan.servizirl.it/pgtweb/pub/pgtweb.jsp)

La variante del 2012 ha apportato modifiche solo ad alcuni documenti mantenendo la validità degli altri.

3.2.1 Modifiche agli atti del PGT vigente

La variante interessa i seguenti atti del PGT:

- il Quadro conoscitivo
- il Documento di Piano
- il Piano dei Servizi
- il Piano delle Regole
- lo studio geologico (per l'aggiornamento della componente sismica)

Viene inoltre predisposto l'elaborato ERIR

L'impianto del PGT, stante il numero di elaborati, conferma la veste precedente con una lettura in linea generale più semplificata ed accessibile e riarmonizzazione degli elaborati.

Per quanto riguarda il Quadro Conoscitivo, sono stati introdotti due nuovi elaborati cartografici relativi all'inquadramento territoriale e al PTR e sono stati apportati aggiornamenti a gran parte delle tavole

A carico del **Documento di Piano** le modifiche più significative riguardano:

- il riesame degli ambiti di trasformazione,
- il contenimento dell'uso del suolo,
- l'individuazione delle aree di ampliamento del PLIS,
- l'individuazione della rete ecologica comunale.

Dal punto di vista degli elaborati, si vede una maggiore articolazione e un aggiornamento delle tavole relative alla geologia e la rielaborazione degli indirizzi strategici delle NTA.

A carico del **Piano dei Servizi** vengono proposte tavole aggiornate e più articolate del Progetto di Piano la nuova tavola della rete ecologica e la riedizione della schedatura dei servizi

A carico del **Piano delle Regole** sono proposte tavole aggiornate e più articolate del regime dei suoli, viene inserita la carta del consumo di suolo, viene proposta una parziale riedizione delle nta.

3.3 Il processo partecipativo

La partecipazione del pubblico è stata garantita mediante:

- pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante all'albo pretorio, sui siti istituzionali, sul BURL e su quotidiano locale
- apertura formale del periodo per le osservazioni dal 9/04/2013 al 10/05/2013 e informalmente fino al gennaio 2016
- incontro pubblico con la cittadinanza per l'illustrazione degli obiettivi della variante e delle proposte di variante tenutosi nel dicembre 2015
- momenti partecipativi specifici rappresentati dalla conferenza di scoping e di valutazione.

4 Problemi ambientali pertinenti alla variante

4.1 Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Barzago non è direttamente interessato dalla presenza di Siti di Importanza comunitaria (SIC) o di Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Si segnala tuttavia la presenza di una porzione del SIC IT2030006 – Valle santa Croce e valle del Curone, in territorio di Sirtori, al confine meridionale di questo coi comuni di Viganò, Montevecchia e La Valletta Brianza. Tra il SIC ed il confine comunale di Barzago si colloca tutta la lunghezza del comune di Sirtori e l'abitato del comune stesso. Considerato che la Variante oggetto di studio non comporta nuovo consumo di suolo, si articola entro il consolidato o gli AT già vigenti con interventi di carattere meramente locale, si ritiene del tutto improbabile una qualsivoglia incidenza sul SIC e sugli habitat in esso presenti.

4.2 Aree protette

La variante non individua ulteriori aree da inserire in ampliamento al PLIS ma non interferisce con queste in alcun modo.

L'unico ambito (PET6) posto a ridosso del perimetro del PLIS, già vigente prima dell'ampliamento, è già stato valutato in sede di VAS del PGT vigente nella sua configurazione più ampia e prevede peraltro un ambito di compensazione ambientale.

4.3 Rete Ecologica Comunale

La variante mette in campo il progetto di REC, in aderenza al disegno delle reti ecologiche Regionale e Provinciale, con elementi addizionali in grado di aumentare la qualità del territorio agricolo ed individuando aree di corridoio ecologico.

5 Obiettivi di protezione ambientale pertinenti alla variante

5.1 Individuazione dei criteri di compatibilità

5.1.1 Coerenza esterna

Condividendo l'impostazione seguita per la redazione della VAS del Documento di Piano del PGT vigente, si ritiene necessario fare riferimento ai 10 criteri individuati dal Manuale per la valutazione dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998).

Il Manuale contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile, che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri per la VAS del PGT. Il Manuale afferma che i criteri devono essere considerati in modo flessibile, in quanto le autorità competenti potranno utilizzare i criteri di sostenibilità che risultino attinenti al territorio di cui sono competenti e alle rispettive politiche ambientali per definire obiettivi e priorità, nonché per valutare e, se possibile, contribuire maggiormente alla sviluppo sostenibile di obiettivi e priorità in altri settori.

Considerando la realtà comunale esistente a Barzago vengono proposti, nella seguente tabella, i seguenti criteri cosiddetti "contestualizzati".

***Nota**: per poter operare le elaborazioni successive, criteri e obiettivi sono stati raggruppati per categorie tematiche dalla A alla L e a ciascuno è stato assegnato un numero d'ordine progressivo.*

- *A1) Tutela della qualità del suolo*
- *A2) Minimizzare il consumo di suolo*
- *B1) Maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia*
- *B2) Contenimento della produzione dei rifiuti*
- *C1) Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche*
- *C2) Tutela e potenziamento dei corridoi ecologici urbani ed extraurbani*
- *D1) Miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee e contenimento dei consumi idrici*
- *E1) Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici*
- *F1) Tutela degli ambiti paesistici*
- *G1) Contenimento emissioni in atmosfera*
- *G2) Contenimento inquinamento acustico*
- *G3 Contenimento esposizione ai campi elettromagnetici*
- *F2) Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti*
- *G4) Protezione della salute e del benessere dei cittadini*
- *H1) Comunicazione e partecipazione*

Con riferimento al PTCP di Lecco, gli obiettivi generali di riferimento sono 4:

- assetto idrogeologico e difesa del suolo

- tutela dell'ambiente e valorizzazione degli ecosistemi
- costituzione di connessioni della rete ecologica
- riduzione del consumo di suolo.

Tutti e 4 gli obiettivi si ritengono già ben considerati nei criteri UE sopra enunciati e, per evitare ridondanze, non originano quindi ulteriori criteri di compatibilità.

Riguardo gli obiettivi strategici del PTCP, per quanto ritenuto pertinente e non ancora preso in considerazione dalla contestualizzazione dei criteri UE già formulati, si può fare riferimento a:

• L1) Confermare la vocazione manifatturiera della provincia di Lecco e sostenere i processi di innovazione (e di rinnovo) dell'apparato manifatturiero.

• G5) Migliorare le condizioni di vivibilità del territorio, operando per promuovere il miglioramento dei servizi ed una loro adeguata distribuzione al livello sovraccomunale.

• I2) Promuovere condizioni di maggiore sostenibilità della mobilità, operando per correlare insediamenti ed accessibilità, promuovere opere infrastrutturali necessarie per i collegamenti del territorio, nonché un sistema integrato di piste ciclopedonali.

• I3) Riequilibrare la distribuzione modale del trasporto a favore del trasporto collettivo e in particolare del vettore ferroviario.

• I4) Migliorare la funzionalità del sistema viabilistico, specializzandone i ruoli in relazione alle diverse funzioni insediative servite (produzione, residenza, fruizione).

• F4) Conservare gli spazi aperti e il paesaggio agrario, qualificando il ruolo dell'impresa agricola multifunzionale e minimizzando il consumo di suolo nella sua dimensione quantitativa.

• D2) Garantire la sicurezza del territorio con particolare riferimento alla stabilità dei versanti, ai rischi idrogeologici, alla tutela delle acque sotterranee ed idropotabili.

• H2) Promuovere i processi di cooperazione intercomunale e la capacità di autorappresentazione e proposta dei Sistemi Locali.

Gli obiettivi esplicitati nel PTR sono già tutti ampiamente espressi da quanto preso in considerazione coi criteri UE e col PTCP

Alcuni obiettivi strategici del PTUA, ritenuti di rilevanza, si ritengono già compresi nel criterio UE "D1":

- promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- assicurare acqua di qualità, in quantità adeguata al fabbisogno e a costi sostenibili per gli utenti;
- incentivare le iniziative per aumentare la disponibilità della risorsa idrica nel tempo.

Le linee d'azione esplicitate dal PRQA sono già espresse tra i criteri UE contestualizzati

5.1.2 Coerenza interna

Gli obiettivi esplicitati nella relazione del DdP del PGT vigente rappresentano la base di valutazione per la verifica delle azioni di piano promosse dalla variante.

SISTEMA INSEDIATIVO

- INS1) Limitare il consumo di suolo, ottimizzando le possibilità edificatorie già previste.
- INS2) Operare per il recupero dei nuclei storici, garantendone identità e struttura urbana.
- INS3) Limitare, normare e gestire le interferenze tra ambiti produttivi e ambiti residenziali.
- INS4) Ottimizzare la localizzazione delle attività commerciali lungo le maggiori direttrici di traffico, coordinando con il recupero delle aree produttive in trasformazione.
- INS5) Garantire un sistema del commercio basato sulla media e piccola distribuzione.
- INS6) Favorire l'insediamento di nuove attività per il commercio di vicinato.
- INS7) Ottimizzazione delle aree a standard esistenti e delle strutture pubbliche esistenti o previste.
- INS8) Incorporare nei nuovi interventi finalità e obiettivi di interesse comunitario.

SISTEMA AMBIENTALE

- AMB1) Valorizzazione, tutela ed ampliamento del sistema dei beni ambientali e paesistici
- AMB2) Mantenere e consolidare la cintura verde intorno ai nuclei urbani;
- AMB3) Ottimizzare lo sviluppo delle attività agricole o complementari, in un ottica di sostenibilità ambientale
- AMB4) Incentivazione di politiche per interventi edilizi con finalità e sostenibilità ambientali.

SISTEMA INFRASTRUTTURE

- INF1) Completamento e messa in sicurezza della rete stradale locale;
- INF2) Definizione e implementazione del sistema delle piste ciclabili.
- INF3) Limitare i flussi veicolare di attraversamento all'interno dei nuclei
- INF4) Garantire un sistema di attestamento delle aree di sosta in prossimità dei poli attrattori.

6 Valutazione di sostenibilità

La valutazione della sostenibilità ambientale della variante viene affrontata evidenziando gli aspetti salienti della nuova pianificazione e le loro criticità o positività.

6.1 Valutazione degli AT proposti

Le trasformazioni a carico del territorio, con effetti significativi sull'ambiente, sono rappresentate dagli Ambiti di Trasformazione confermati o modificati.

Gli ambiti di trasformazione proposti nella variante sono 9 di cui 1 per servizi; tutti senza consumo di suolo rispetto al PGT vigente.

Sono stati eliminati 2 ambiti di trasformazione di cui uno soppresso con risparmio di suolo e l'altro ricondotto al Piano delle Regole.

Il risparmio reale di suolo è di circa 4500 mq di terreni agricoli, derivanti dalla soppressione del PET1, inoltre non viene proposto alcun nuovo intervento al di fuori del consolidato o degli AT già vigenti.

Ambito	**mq**	**sintesi delle modifiche attuate**
Ambiti di trasformazione soppressi		
PET1	7466	AT soppresso, superficie riconvertita ad agricolo (60% circa) e in parte a servizi (verde e parcheggi)
PET9	2148	AT soppresso, i fabbricati esistenti sono stati ricondotti alla disciplina del PdR
Ambiti di riqualificazione urbana		
PET8	15195	recupero di patrimonio edilizio dismesso, eliminata la viabilità interna e ridotta la dotazione di servizi
PET11	19580	valorizzazione di patrimonio edilizio sottoutilizzato
Ambiti già disciplinati dal PGT vigente		
PET3	2668	interventi a destinazione commerciale con volumetrie da acquisire mediante perequazione
PET5	9222	interventi a destinazione commerciale con volumetrie da acquisire mediante perequazione
PET6	17172	AT limitato solo alla nuova edificazione e riconduzione del patrimonio edilizio esistente al PdR (st 22458 mq)
Ambiti di rigenerazione urbana		
PET2	25549	AT invariato tranne che per modifica sulla dotazione complessiva di servizi
PET4	2610	AT invariato tranne che per modifica sulla dotazione complessiva di servizi
PET12	2152	AT invariato tranne che per modifica sulla dotazione complessiva di servizi
PET14	38859	AT per potenziamento servizi socio-assistenziali, invariato tranne che per modifica sulla dotazione complessiva di servizi

Tutti gli ambiti sono già stati valutati in sede di VAS del PGT.

6.2 Altre azioni del Documento di Piano

Oltre alla valutazione degli AT, occorre qui ribadire che la variante proposta è in riduzione rispetto al PGT vigente e che viene risparmiata una certa quantità di suolo con riconduzione delle aree ad agricole.

6.3 Piano dei servizi

Il Piano dei Servizi non propone nuove aree da destinare a servizi in quanto la dotazione attuale di standard è già sovrabbondante.

Negli AT e nelle zone di riqualificazione urbana, per sollecitare l'iniziativa, viene ridotta del 25% la quantità di servizi da realizzare.

Viene individuata la rete ecologica.

6.4 Piano delle Regole

Viene proposta una riedizione delle Nta del Piano delle Regole

Viene redatta la carta del consumo di suolo

6.5 Coerenza Esterna

La variante non esplicita obiettivi specifici utilizzabili per una valutazione di coerenza e pertanto l'analisi di coerenza esterna deve fare riferimento diretto alle azioni proposte incrociandole coi criteri UE e PTCP individuati.

La matrice incrocia le azioni di piano (nelle righe) con i criteri (nelle colonne); sono individuate coerenza piena – diretta (in verde, 2 punti), coerenza indiretta (in azzurro, 1 punto) e probabile incoerenza indiretta (in arancio, -1 punto); la somma dei punteggi da un'idea della forza delle azioni di piano nel contesto generale della variante.

AZIONI

- AZ01) soppressione del PET1, con riduzione del consumo di suolo e riconduzione ad agricolo di parte della superficie
- AZ02) ridimensionamento della previsione della dotazione di servizi con riduzione del 25% per tutti gli ambiti soggetti a riqualificazione urbanistica o a pianificazione attuativa
- AZ03) riduzione della previsione di alloggi per edilizia convenzionata in considerazione della già cospicua dotazione di alloggi per edilizia economico – popolare
- AZ04) a carico di PET3 e PET5, possibilità di insediamenti a destinazione terziario-commerciale a seguito dell'indagine sulla componente commerciale
- AZ05) inserimento nel quadro strategico del DdP dell'ampliamento del PLIS della Valletta
- AZ06) inserimento nel quadro strategico del DdP delle previsioni di carattere infrastrutturale derivanti da studi preliminari effettuati dall'amministrazione comunale
- AZ07) inserimento, nella tavola del sistema della mobilità e viabilità del DdP, di previsione di percorso pedonale dalla SP69 al santuario di S. Maria nascente di Bevera
- AZ08) redazione della tavola del consumo di suolo
- AZ09) redazione della tavola della rete ecologica comunale

Tutte le azioni, direttamente o indirettamente, producono almeno un effetto positivo su uno o più criteri individuati; per alcuni criteri le azioni non producono effetti; non sono evidenziati effetti negativi.

La coerenza esterna può dirsi verificata.

6.6 Coerenza interna

La coerenza interna si verifica rispetto agli obiettivi del PGT vigente.

La matrice incrocia le azioni di piano (nelle righe) con gli obiettivi (nelle colonne); sono individuate coerenza piena – diretta (in verde, 2 punti) e coerenza indiretta (in azzurro, 1 punto); la somma dei punteggi da un'idea della forza delle azioni di piano nel contesto generale della variante.

Tutte le azioni, direttamente o indirettamente, producono almeno un effetto positivo su uno o più obiettivi; per alcuni obiettivi le azioni non producono effetti; non sono evidenziati effetti negativi.

La coerenza interna può dirsi verificata.

7 Stato attuale, evoluzione e alternative

7.1 Stato di attuazione delle previsioni del PGT vigente

Al momento non risultano in corso attuazioni rilevanti relative agli strumenti del PGT: Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole.

Le ragioni di questa inattività possono essere ricercate nelle difficoltà attuative incontrate, stante la congiuntura attuale.

7.2 Evoluzione probabile senza attuazione della variante

Quale evoluzione più probabile senza attuazione della variante, si ritiene credibile, quale riferimento base di lungo termine, proporre lo scenario di piano previsto dal PGT vigente, che non differisce nella sostanza da quanto prevede la variante:

Nel breve e medio termine, intendendo per “medio” la vita di un Documento di Piano (5 anni), visto lo stato di non attuazione che ha reso necessaria la variante, si ritiene più probabile uno scenario di stallo, molto poco variato rispetto all'attuale con la sostanziale disattesa delle soluzioni suesposte.

7.3 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

I riferimenti alle ragioni della scelta della variante sono esposti nel paragrafo “oggetto della variante”.

L'unica alternativa possibile alla variante così com'è disegnata è rappresentata dall'opzione zero con la conferma del PGT vigente. Dal punto di vista ambientale non vi sono sostanziali differenze tra le due possibilità, mentre, senza la variante, l'evoluzione del piano sarebbe incerta, con il permanere delle difficoltà di attuazione fin qui riscontrate.

8 Misure previste in merito al monitoraggio

Nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il Documento di Piano del PGT vigente, sono state previste attività di monitoraggio volte a dar conto dello stato di attuazione del Piano e dell'andamento di alcuni indicatori ritenuti di particolare rilevo alla luce del quadro ambientale delineato nel Rapporto Ambientale.

La Variante generale dovrà rapportarsi al PGT vigente mediante il confronto tra la situazione iniziale e le proposte attuate.

Nella VAS del PGT vigente erano state individuate matrici di valutazione che, per continuità, si ritiene utile riproporre in modo da recepirne alcuni indicatori e aggiornandole dove possibile.

La valutazione delle modifiche proposte dalla Variante, relative ai tre strumenti del PGT (DdP, PdS, PdR), potrà inoltre essere riferita ad alcuni indicatori espressione di:

5.1 Obiettivi generali della LR12/2005

5.2 Criteri di sostenibilità promossi dall'Unione Europea

5.3 Obiettivi del PTR per il sistema territoriale pedemontano

5.4 Obiettivi generali e temi di parallelismo del PTCP

Per la valutazione degli aspetti interni ed esterni e per l'impostazione del monitoraggio verranno utilizzati gli indicatori di monitoraggio già previsti dalla VAS del PGT (sistema di monitoraggio – novembre 2009), eventualmente integrati con indicatori ambientali specifici per il territorio comunale mutuati dalla VAS del PTCP.

Il set di indicatori è suscettibile di essere ridotto o ampliato alla luce della realtà territoriale in cui si opera; va precisato che esiste sempre la possibilità di inserire nuovi indicatori su proposta ad esempio di:

Enti ed istituzioni,

Scuole di ogni ordine e grado,

Associazioni,

Gruppi spontanei appositamente costituiti,

Singoli cittadini …

La valutazione della Variante generale avverrà in corso d'opera, in stretta collaborazione con l'ufficio tecnico comunale e con il progettista, consentendo di recepire direttamente le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali saranno di volta in volta verificate fino alla formulazione definitiva; potranno permanere elementi di criticità per cui non è stata espressa una volontà progettuale immediata o per i quali è necessaria una riflessione di più lungo periodo; tali elementi verranno individuati e illustrati nel rapporto ambientale.

Entro la fine dell'iter di approvazione della variante dovrà essere avviato il monitoraggio con la verifica dell'aggiornamento degli indicatori individuati e la pianificazione delle scadenze per il monitoraggio durante l'attuazione e la gestione del piano. L'amministrazione comunale sarà

preposta alla realizzazione del monitoraggio, alla diffusione degli esiti e all'eventuale ricalibrazione degli obiettivi ed azioni del piano.

9 Conclusioni

La proposta di variante si dimostra sostenibile dal punto di vista ambientale, del territorio, della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Sono previste azioni coerenti con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi prefissati.